



## LINEA DI INDIRIZZO **2.** GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE

### **Azione 2.1.: Garantire l'accessibilità ai mezzi pubblici**

- 2.1.1. Graduale adeguamento del parco circolante con veicoli conformi
- 2.1.2. Messa a norma degli spazi di fermata

### **Azione 2.2.: Facilitare l'accessibilità degli spazi pubblici**

- 2.2.1. Soluzioni per il miglioramento della fruibilità pedonale
- 2.2.2. Riprogettazione dell'avvicinamento ai principali nodi ferroviari e agli attestamenti delle linee Metropolitane

### **Azione 2.3.: Garantire l'accessibilità degli spazi pubblici alle persone diversamente abili**

- 2.3.1. Abbattimento delle barriere architettoniche
- 2.3.2. Dotazione di avvisatori acustici ai semafori
- 2.3.3. Messa in opera di percorsi "loges"

*"Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, gli Stati Parti devono prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti[...]. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicheranno, tra l'altro a edifici, strade, trasporti e altre attrezzature interne ed esterne agli edifici, compresi scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro".*

(Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità approvata il 13.12.2006 e sottoscritta dal Governo italiano, il 30.03.2007)

## LINEE D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE

AZIONI	MISURE	INDICATORI DI RIFERIMENTO
<b>2.1. Garantire l'accessibilità ai mezzi pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Graduale adeguamento del parco circolante con veicoli conformi</li> <li>- Messa a norma degli spazi di fermata (piano di accesso, segnali podo-tattili, messaggi acustici...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>mezzi pubblici accessibili (pianale ribassato bus 669, tram 108)</i></li> <li>- <i>mezzi pubblici accessibili sul totale del parco circolante (1.357 totale bus+tram)</i></li> <li>- <i>fermate accessibili</i></li> <li>- <i>fermate accessibili sul totale delle fermate (2331)</i></li> </ul>
<b>2.2. Facilitare l'accessibilità degli spazi pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soluzioni per il miglioramento della fruibilità pedonale</li> <li>- Riprogettazione dell'avvicinamento ai principali nodi ferroviari e agli attestamenti delle linee metropolitane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>interventi di miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici</i></li> </ul>
<b>2.3. Garantire l'accessibilità alle persone diversamente abili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>- Dotazione di avvisatori acustici ai semafori</li> <li>- Messa in opera di percorsi "loges"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Interventi specifici di abbattimento barriere architettoniche (2003 - 2009)</i></li> <li>- <i>percorsi attrezzati con loges</i></li> <li>- <i>impianti semaforici dotati di avvisatore acustico</i></li> </ul>

**LINEA D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE****Azione 2.1.: Garantire l'accessibilità ai mezzi pubblici****Misura operativa 2.1.1. Graduale adeguamento del parco circolante con veicoli conformi****LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE**

<p><b>Descrizione e obiettivo</b></p> <p>Il parco veicolare circolante di GTT si compone di 1.357 mezzi (1.146 bus e 211 tram - dati 2008). 777 mezzi sono accessibili (57% del totale parco circolante), e di questi 712 sono attrezzati per carrozzella. Inoltre i mezzi della metropolitana sono completamente accessibili.</p> <p>Il "Piano pluriennale per gli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale" prevede l'acquisizione da parte di GTT di 508 nuovi autobus a basso livello di emissioni.</p> <p>Tutti veicoli di nuova acquisizione saranno a pianale ribassato, accessibili a tutte le tipologie di disabili motori ed alle categorie a mobilità ridotta.</p>	<p><b>Prodotti proposti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Immissione in servizio di 100 autobus gasolio motorizzazione EEV e a pianale ribassato, prevista per febbraio 2010, (già acquisiti quale quota parte dei 508).</li> </ul>
<p><b>Ente/i attuatore/i</b></p>	<p><b>Tempi di attuazione</b></p>
<p>GTT - Regione Piemonte</p>	
<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p><b>Risorse economiche necessarie</b></p>
<p>Piano pluriennale per gli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale</p>	

**LINEA D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE****Azione 2.1.: . Garantire l'accessibilità ai mezzi pubblici****Misura operativa 2.1.2. Messa a norma degli spazi di fermata****LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE**

<b>Descrizione e obiettivo</b>	<b>Prodotti proposti</b>
Su 2.331 fermate GTT, 324 fermate sono accessibili ai disabili motori e di queste 41 sono dotate di segnali podo-tattili (dati 2008). Ogni anno, si prevede la messa a norma di circa 20 fermate, con priorità sulle linee gestite con mezzi a pianale ribassato.	Aumento numero di fermate accessibili e relative caratteristiche
<b>Ente/i attuatore/i</b>	<b>Tempi di attuazione</b>
GTT 5T	
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Risorse economiche necessarie</b>
Programmi di manutenzione	

**LINEA D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE****Azione 2.2.: Facilitare l'accessibilità degli spazi pubblici****Misura operativa 2.2.1. Soluzioni per il miglioramento della fruibilità pedonale****LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE**

<b><i>Descrizione e obiettivo</i></b>	<b><i>Prodotti proposti</i></b>
Allargare i marciapiedi specialmente in presenza di attività commerciali, in prossimità di complessi scolastici, edifici di culto e servizi pubblici in genere, nonché ridurre gli attraversamenti di carreggiata veicolare con la formazione di propaggini dei marciapiedi in corrispondenza degli incroci e più in generale delle strisce pedonali.	
<b><i>Ente/i attuatore/i</i></b>	<b><i>Tempi di attuazione</i></b>
Divisione Infrastrutture e Mobilità Proponenti le trasformazioni urbanistiche	
<b><i>Modalità di attuazione</i></b>	<b><i>Risorse economiche necessarie</i></b>
Programmi di manutenzione	

**LINEA D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE****Azione 2.2.: Facilitare l'accessibilità degli spazi pubblici****Misura operativa 2.2.2. Riprogettazione dell'avvicinamento ai principali nodi ferroviari e agli attestamenti delle linee metropolitane****LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE****ALLEGATO 3a - TAVOLA 3b.1**

<b>Descrizione e obiettivo</b>	<b>Prodotti proposti</b>
<p>Riordinare lo spazio pubblico in diretta relazione con nodi nevralgici del trasporto ferroviario per armonizzare le diverse esigenze dell'utenza a partire dall'accessibilità pedonale e ciclabile in sicurezza, ma anche dell'avvicinamento con i mezzi privati, con l'obiettivo di facilitare la scelta di utilizzo del treno.</p> <p>In particolare, creando percorsi pedonali continui, brevi e sicuri (con particolare riguardo alle disabilità), a raccordo delle diverse modalità di spostamento, sistemando aree per la sosta anche di lungo periodo delle bici, creando capaci strutture di parcheggio veicolare a rotazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤Nodo di Porta Nuova</li> <li>➤Nodo della nuova stazione di Porta Susa</li> <li>➤Nodo della nuova stazione del Lingotto con allacciamento all'area dell'ex Fiat Avio e la stazione metro Italia 61</li> <li>➤Nodo della nuova stazione Rebaudengo</li> <li>➤Nodo della nuova fermata Dora</li> </ul>
<b>Ente/i attuatore/i</b>	<b>Tempi di attuazione</b>
Divisione infrastrutture e Mobilità Ferrovie GTT	
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Risorse economiche necessarie</b>
Programmi triennali delle opere pubbliche Progetti di urbanizzazioni nelle grandi operazioni di riassetto urbano Protocolli d'intesa/Accordi di programma	

**LINEA D'INDIRIZZO 2.:****GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE****Azione 2.3.: Garantire l'accessibilità degli spazi pubblici alle persone diversamente abili****Misura operativa 2.3.1. Abbattimento delle barriere architettoniche****LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE**

<b>Descrizione e obiettivo</b>	<b>Prodotti proposti</b>
<p>Le esperienze e le soluzioni tecniche adottate dall'Amministrazione Comunale nei vari progetti di riqualificazione in attuazione dei programmi di miglioramento della qualità degli ambienti stradali, degli spazi di relazione (piazze, aree mercatali, aree a prevalenza pedonale e via dicendo) e del verde pubblico, sono state raccolte dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità in un manuale di indirizzo tecnico per l'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive, rivolto a coloro che intervengono sullo spazio pubblico. Tale manuale denominato "Quaderno Formativo di Indirizzo Tecnico per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche nello Spazio Pubblico", è stato arricchito dal confronto interno alla struttura comunale e con varie associazioni del mondo della disabilità. Le linee di indirizzo del quaderno formativo per l'abbattimento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico sono state approvate con deliberazione G.C. 2008 00916/033 del 19/2/2008 invitando tutti i Settori Tecnici comunali le cui azioni interessano lo spazio pubblico ad assumere il quaderno in oggetto quale strumento di lavoro di riferimento sulla materia.</p> <p>Il principio ispiratore del documento è quello che lo spazio pubblico, dovendo essere accessibile a chiunque, deve anche essere pensato in funzione delle esigenze di altre forme di disabilità, quale, in modo particolare, quella visiva. Questo impegnativo esercizio deve esprimersi nell'analisi congiunta del quadro prestazionale e delle esigenze specifiche di tutti e il suo frutto non deve dunque determinare delle ripercussioni negative sugli uni per dare risposte esaustive alle necessità di altri, ma deve – per quanto possibile – fornire una risposta armonicamente combinata alle necessità di chiunque, soprattutto dei disabili motori e dei disabili visivi.</p> <p>Il suo scopo diretto è quello di illustrare le soluzioni tecniche più appropriate per l'eliminazione delle barriere architettoniche in modo da determinare un linguaggio il più possibile univoco nelle scelte progettuali e nella loro applicazione. Tale documento analizza e fornisce risposte specifiche per casi particolari (soprattutto nell'abbattimento delle barriere lungo i percorsi pedonali e nelle connessioni tra di esse e le zone di parcheggio), ma ha anche il compito di stimolare una sensibilità nuova nell'affrontare il lavoro di tutti i giorni, una sensibilità rivolta al considerare che la città non è frequentata solamente secondo le nostre individuali modalità, ma è percorsa, sia per necessità che per semplice piacere ricreativo, da tante categorie di cittadini e visitatori che non è detto che ne abbiano la totale libertà di fruizione. Per quanto riguarda i non vedenti e la categoria parente che è quella</p>	<p>➤ Abbattimento progressivo barriere architettoniche</p>

<p>degli ipovedenti, persone cioè che hanno ancora un residuale grado di visione, sufficiente a garantire loro una discreta autonomia di movimento, questa riflessione porta ad affermare che tutti i punti di ostacolo potenziale presenti nello spazio pubblico devono essere possibilmente eliminati.</p> <p>Non bisogna infine dimenticare che l'abbattimento delle barriere architettoniche non deve essere pensato esclusivamente per le categorie di estremo disagio: l'aumento sempre più percepibile della popolazione di età anziana (portatrice di numerose patologie di carattere degenerativo), il numero abbastanza considerevole di persone colpite da infortunio (costrette per un certo periodo a subire delle limitazioni nella loro mobilità abituale), le donne in gravidanza (ma anche genitori e nonni alle prese con carrozzine o passeggini), i lavoratori che devono movimentare dei carichi o anche solo le persone che vanno a fare la spesa con il carrello, fanno constatare come l'abbattimento delle barriere sia di fatto un modo di generare – come recita lo slogan di un coordinamento di associazioni – una città per tutti.</p>	
<b>Ente/i attuatore/i</b>	<b>Tempi di attuazione</b>
Divisione infrastrutture e Mobilità	
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Risorse economiche necessarie</b>
Programmi manutenzione suolo	



**LINEA D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE****Azione 2.3.: Garantire l'accessibilità degli spazi pubblici alle persone diversamente abili****Misura operativa 2.3.2. Dotazione di avvisatori acustici ai semafori****LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE****ALLEGATO 3a - TAVOLA 6.1**

<b>Descrizione e obiettivo</b>	<b>Prodotti proposti</b>
<p>Nell'ambito dei programmi di manutenzione degli impianti semaforici, la Città, già a partire dal 2003 destina una parte dei fondi all'installazione sugli di apparati sonori per disabili visivi.</p> <p>I fondi vengono utilizzati sia per realizzare i nuovi impianti senza barriere architettoniche come previsto dalla vigente normativa, sia per adeguare impianti già presenti sul territorio rispondendo a specifiche esigenze segnalate dalle associazioni di portatori di interesse.</p> <p>Inoltre, nell'ambito di progetti rivolti al miglioramento dell'accessibilità si interverrà prioritariamente nell'intorno di poli d'attrazione/interesse generale (ospedali, insediamenti universitari/scolastici, poli di servizi...), delle stazioni/fermate delle infrastrutture di trasporto, realizzando interventi articolati che comprendono l'abbattimento di barriere fisiche, la realizzazione di percorsi LOGES e l'adeguamento degli impianti semaforici.</p>	
<b>Ente/i attuatore/i</b>	<b>Tempi di attuazione</b>
Divisione infrastrutture e Mobilità GTT - IRIDE	
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Risorse economiche necessarie</b>

**LINEA D'INDIRIZZO 2.: GARANTIRE E MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE**

**Azione 2.3. Garantire l'accessibilità degli spazi pubblici alle persone diversamente abili**

**Misura operativa 2.3.3. Messa in opera di percorsi "loges"**

**LINEA DI SOSTENIBILITÀ: SOCIALE**

**ALLEGATO 3a - TAVOLA 2.1**

<b>Descrizione e obiettivo</b>	<b>Prodotti proposti</b>
<p>Sebbene ci siano degli organismi degli organismi a livello sovra - nazionale che trattano i temi della disabilità, sul tema della disabilità visiva non esiste uno standard di linguaggio per i percorsi tattili riconosciuto. Questa mancanza di coordinamento si evidenzia nei diversi linguaggi utilizzati nelle nazioni europee. I percorsi tattili vengono allestiti nei luoghi dove il disabile visivo non ha riferimenti (luoghi aperti, piazze, attraversamenti...), quali raccordi tra i cosiddetti percorsi naturali (muri, cordoli alti, transennature...).</p> <p>Il linguaggio <i>loges</i> in questi anni è diventato uno standard de facto per i percorsi tattili nelle principali città italiane, consentendo di sviluppare tipologie realizzative differenti da parte delle ditte produttrici. Torino ha avviato delle sperimentazioni, concertate con le principali associazioni di portatori d'interesse, utilizzando linguaggi <i>loges</i> realizzati in gomma, calcestruzzo compresso, grès e materiale lapideo, secondo i principi del "Quaderno Formativo di Indirizzo Tecnico per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche nello Spazio Pubblico" approvato con deliberazione G.C. 2008 00916/033 del 19/2/2008.</p> <p>Ad integrazione del linguaggio <i>loges</i> sono stati realizzati percorsi basati sull'utilizzo di materiali differenti al tatto. Per esempio sono stati inseriti elementi in sienite nell'asfalto in corrispondenza di attraversamenti pedonali, sia sulla sede stradale sia sui marciapiedi. I percorsi sono stati realizzati principalmente in prossimità di strutture sanitarie, scolastiche, associative, culturali e trasportistiche.</p> <p>Parallelamente il GTT negli ultimi anni ha avviato un programma per l'adeguamento degli spazi di fermata del trasporto pubblico, che comporta l'abbattimento delle barriere architettoniche e la posa di percorsi <i>loges</i>.</p> <p>L'obiettivo che si pone la Città è quello di favorire la mobilità autonoma dei disabili visivi a partire dagli attrattori per costituire una rete integrata sul sistema della mobilità (spazi pubblici, infrastrutture trasportistiche, infrastrutture stradali).</p>	<p>➤</p>
<b>Ente/i attuatore/i</b>	<b>Tempi di attuazione</b>
Divisione infrastrutture e MobilitàGTT	
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Risorse economiche necessarie</b>